



## PITTI REFLECTIONS è il tema dei saloni invernali di Pitti Immagine

**Specchiarsi e riflettere per andare oltre l'immagine,  
alla ricerca di ciò che ancora non è stato svelato,  
in noi stessi e nel mondo intorno che ci circonda**

**PITTI REFLECTIONS** è il nuovo tema dei saloni di Pitti Immagine: filo conduttore degli allestimenti in Fortezza e Leopolda, firmati dal creative director **Angelo Figus**, e impulso creativo per la campagna pubblicitaria scattata dal duo **Narènte** in un set fotografico di grande impatto. *“Il tema editoriale è sempre un argomento importante per le edizioni di Pitti, a cui dedichiamo grande attenzione”, spiega Agostino Poletto, direttore generale di Pitti Immagine. “Per inciso, quello del 2020 ‘Show your flags at Pitti’ è stato selezionato dall’ADI Design Index per il Premio Compasso d’Oro., ne siamo molto fieri. PITTI REFLECTIONS significa riflessioni, ma anche riflessi, interiori ed esteriori, finestre che si aprono, squarci che portano dentro e fanno guardare lontano, rimandi che vanno oltre quello che ci si aspetta per rappresentare un nuovo inizio’.*

### **Il concept della campagna adv**

Riflessi, rifrazioni, riflessioni, impressioni, immagini di rimando, coincidenti, talvolta anche non. Un gioco di specchi che sembra fedele, ma non lo è: raddoppia, sdoppia, somma, amplifica, sfugge e suggerisce angolazioni diverse, propone sguardi laterali. Lo specchio come tema del doppio, del riconoscersi, dell'identità propria e dell'altro, segno contraddittorio che racconta la realtà, ma che è anche inganno, illusione, alterazione, vanità, narcisismo, voyeurismo, evasione. Sono queste le suggestioni inseguite negli scatti e nel video realizzati dai Narènte, coppia creativa che si divide fra Berlino e la Sardegna. Ed è proprio sulla loro meravigliosa terra che hanno dato corpo a Pitti Reflections.

### **Gli allestimenti in Fortezza da Basso e Stazione Leopolda**

Tanti specchi per aprire gli spazi creando dinamicità nei percorsi espositivi. PITTI REFLECTIONS vestirà la Fortezza da Basso e la Stazione Leopolda, negli allestimenti curati da Alessandro Moradei, con tante superfici riflettenti in varie declinazioni, pronte ad attrarre l'occhio e disegnare i diversi contesti.

*“Vogliamo aprire nuove finestre su mondi riflessi, giocare a scambiare il reale con il virtuale, rovesciare il cielo e la terra, offrire una visione cinetica dell'essere a Firenze”, spiega il creative director Angelo Figus. L'immagine riflessa si compone e scompone in una somma di schegge suggerendo molteplici visioni, deformazioni come nelle gallerie di specchi dei luna park, finestre che tagliano e aprono sguardi inaspettati. Immagini spesso casuali che ci rimandano le superfici specchianti delle realtà urbane, vetrine che lanciano rapidi interrogativi su come noi ci vediamo, su come gli altri ci vedono, sull'immagine reale e l'immagine mentale, quasi mai gemelle.*

### **Narènte**

I Narènte, ovvero in sardo colui che narra, **Lucio Aru e Franco Erre**, sono gli autori dei video clip e della campagna delle prossime edizioni di Pitti. Mentre Lucio, dopo gli studi di arti visive si è specializzato in fotografia e scouting di modelli management, Franco si avvicina alla creazione di

Pitti Immagine srl  
Via Faenza, 111 – 50123 Firenze  
T +39 055 369 31  
F +39 055 369 32 00  
[www.pittimmagine.com](http://www.pittimmagine.com)



immagini dopo un solido percorso nel mondo del fashion design, come primo assistente di alcuni importanti stilisti.

La loro visione parte dalla ricerca dei volti, dal fattore umano, dalla scoperta delle persone e delle loro identità, dai giovani che vivono sull'Isola di cui vogliono raccontare, cercando di evadere dai soli paesaggi instagrammabili e dalle retoriche rurali. Le persone quindi, le facce diventano occasione per iniziare un percorso che non mette insieme visioni separate (casting, styling, location, riprese) perché sono già fuse e nate insieme. Un dialogo continuo di confronto e di elaborazione fra Lucio e Franco, fra loro e un team, composto da chi dopo esperienze internazionali ha fatto la scelta di tornare in Sardegna, per esprimerne il loro potenziale creativo e per esplorare quello dell'Isola.